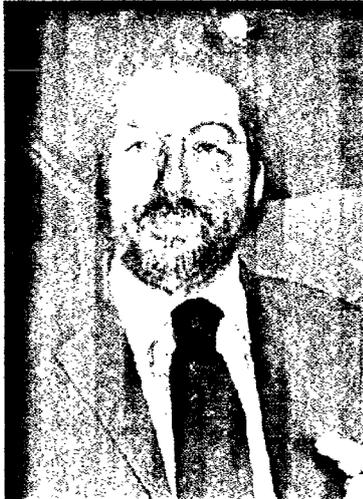


PUGLIA / Polemica lettera sul tessile-calzaturiero: e i soldi?

È scontro sul «Tac»

Frisullo: dal governo neanche un euro

Replica di Mantovano: la Regione blocca



Sandro Frisullo

BARI - A più di un mese dalla pubblicazione del cosiddetto «decreto Milleproroghe», non esistono ancora, da parte del Governo centrale, informazioni certe sull'applicazione del decreto al Tac (tessile-abbigliamento-calzaturiero) pugliese. Per questo già alcune settimane fa il vicepresidente della Regione, **Sandro Frisullo**, ha inviato una richiesta all'amministratore delegato di «Sviluppo Italia», **Ferruccio Ferranti**, per avere indicazioni su quali e quante risorse sono effettivamente disponibili per gli interventi di reindustrializzazione delle aree di crisi del Basso Salento, dell'area delle Murge e del nord-Barese.

«Come si evince dalla lettera di risposta - ha dichiarato Frisullo - non solo non è certa la disponibilità e l'entità delle risorse, ma non è stato ancora avviato alcun procedimento di assegnazione

delle risorse stesse».

Il decreto «non stanziava risorse aggiuntive per gli interventi», ma «con la Finanziaria 2006 gli stanziamenti per le aree di crisi sono stati ridotti da 250 milioni a 170 milioni di euro. Perciò - continua Frisullo - le richieste di cofinanziamento degli interventi, che vengono da parte di esponenti del centrodestra, con capofila **Alfredo Mantovano**, sono non solo intempestive, ma anche palesemente strumentali e propagandistiche, considerato che allo stato attuale non c'è alcun finanziamento disponibile». A fronte del-

la «totale latitanza del Governo, la Regione in questi 10 mesi ha fatto sino in fondo la sua parte, mettendo a bando più di 200 milioni di euro per la ricerca, l'innovazione, l'internazionalizzazione e l'avvio di nuove imprese, privilegiando proprio i settori del Tac».

Pronta la replica del sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano**: «La Regione Puglia, omettendo il necessario cofinanziamento, impedisce di utilizzare le risorse stanziato dallo Stato per il Tac». Secondo Mantovano sin dal 31 dicembre 2005 per il Tac ci sono «risorse finanziarie per l'innovazione e il rilancio delle aziende in crisi, ma la Regione Puglia omettendo il necessario cofinanziamento, impedisce di utilizzare queste risorse. Oggi il vice presidente della Regione mostra una lettera privata pensando che serva a smentire una legge dello Stato».

Sul caso interviene anche il consigliere regionale e presidente provinciale a Lecce di Alleanza

nazionale, **Saverio Congedo**. «Con il suo ultimo intervento pubblico sulle problematiche del Tac, l'assessore **Sandro Frisullo** ha raggiunto il massimo dell'impudenza. Continua infatti a contestare al Governo centrale di non avere fatto quello che invece si è fatto, dai 61 milioni di euro per gli ammortizzatori sociali all'estensione ai tre Pit pugliesi del settore dei benefici di cui alla legge 181/89 con annesse risorse finanziarie». Per Congedo «l'assessore continua però a non fare quello che, come membro della Giunta regionale invece dovrebbe, e cioè cofinanziare tali interventi così come inutilmente avevamo proposto in sede di legge di bilancio. La verità è che le uniche iniziative assunte dalla giunta Vendola in materia di politica industriale sono la prosecuzione parziale e rallentata di quanto aveva definito ed avviato il precedente Governo regionale». «A Frisullo ci dispiace dover ripetere quel che, con una critica implicita, gli ha detto lo stesso **D'Alema** quando ha promesso che sulle tematiche del Tac anche la Regione farà la sua parte».

